

IL SERVIZIO SOCIALE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS:

RACCONTI PERSONALI E PROFESSIONALI DI QUOTIDIANA RESILIENZA IN EMILIA-ROMAGNA

Raccontare e raccontarsi ora: è un'idea che in questo momento può apparire un po' bislacca, però farlo proprio adesso può essere un'esperienza molto potente. Può offrirci un'occasione importante e uno sguardo nuovo: osservare noi stessi e il nostro lavoro quotidiano in un momento molto difficile.

Questi sono infatti giorni in cui la vita di noi tutti, la nostra salute, appare profondamente minacciata da un virus che non si riesce a debellare e che fa sì che nulla sia più come prima.

Nell'arco di una settimana il mondo di ognuno di noi ha subito un grande stravolgimento: la nostra quotidianità, le nostre priorità, i nostri punti fermi sono stati scardinati e un po' tutti stiamo annaspando per capire cosa è più opportuno fare, come e dove possiamo ancorarci per non rimanerne travolti, come professionisti e come persone.

Raccontare e raccontarci può aiutare a darci forza, a sorreggerci come comunità professionale, a riconoscere le nostre paure ma anche i nostri punti di forza, a impegnarci ora come sempre a fianco di chi ha bisogno, nei diversi servizi regionali, in auspicabili condizioni di sicurezza.

Può contribuire a rafforzare la nostra resilienza e a trasmetterla ad altri, a continuare a lavorare in rete e a costruire progettualità con colleghi sia adesso che dopo, quando tutto sarà finito.

Scrivere sarà interessante per chi vorrà raccontare di sé e del proprio lavoro in una giornata qualsiasi di quelle che stiamo vivendo, per poi poterci rileggere nel tempo e scoprirci magari diversi, inattesi, forse più pazienti o forse meno di quello che pensavamo, sarà interessante per apprendere cose nuove su noi stessi, saperi che ci porteremo appresso quando questo virus finalmente sarà sconfitto e tutti insieme potremmo riprendere fiato...

E allora colleghi...scriviamo...

Noi lo sappiamo per professione... tutto parte sempre da una storia...

E adesso ripartiamo da una storia ...la nostra, noi nel nostro quotidiano, tra vissuti personali e professionali.

Vi incoraggiamo, sarà un modo per alzare lo sguardo e trovare la certezza che ce la faremo!

Chi comincia?